

**AL COLLASSO**

La sede del Centro per l'impiego di Portogruaro si trova all'interno del residence "Domusviva"



**PORTOGRUARO**

Il centrosinistra chiede un sondaggio sulla viabilità

PORTOGRUARO - Viabilità, il centrosinistra chiede il sondaggio. Il gruppo consiliare del centrosinistra ha annunciato la presentazione di un'osservazione formale alla variante urbanistica necessaria per la realizzazione della nuova rotatoria di Borgo San Giovanni, che, a detta del gruppo, ha varie incongruenze tecniche. Tra queste, l'incompatibilità con le scelte fatte in sede di Piano di assetto del territorio e del Piano urbano del traffico, tuttora vigenti; la mancata verifica di assoggettabilità a Valutazione ambientale e strategica ed infine l'assenza di una verifica di impatto archeologico. «Il progetto e la conseguente variante - aggiungono dal gruppo - sono inoltre incoerenti con gli obiettivi dei contributi regionali finalizzati all'individuazione dei distretti di commercio, in quanto il borgo accessibile al traffico non ha come conseguenza alcuna ripercussione di valorizzazione e di attrattività. Più in generale si tratta di un'opera onerosa per la comunità (170mila euro, ndr) che peraltro interviene in modo irreversibile nell'area senza una valutazione previa e sperimentale. Lanciamo infine una proposta: un sondaggio tra i residenti ed i cittadini sugli obiettivi riferiti alla viabilità ed un periodo di reale approfondimento tecnico e valutativo per verificare concretamente - concludono - i risultati fino ad oggi ottenuti». (t.inf.)

**PORTOGRUARO** Code fin dalle 5 del mattino da parte dei lavoratori stagionali

# Assedio al Centro per l'impiego

*I pochi dipendenti travolti dalle pratiche per la richiesta della disoccupazione*

**Teresa Infanti**

PORTOGRUARO

Centro per l'impiego al collasso. L'applicazione della recente normativa per la presentazione della domanda di indennità di disoccupazione, la cosiddetta Nuova assicurazione sociale per l'impiego (Naspi), sta creando notevoli disagi al Centro per l'impiego di Portogruaro, punto di riferimento per tutti i lavoratori del mandamento. In questi giorni si stanno rivolgendo al Centro soprattutto gli «stagionali» o meglio i lavoratori subordinati a tempo determinato che hanno prestato la loro opera durante il periodo estivo sul litorale, unico vero sfogo occupazionale per molte persone del territorio. In base alla nor-

mativa, chi fa domanda di Naspi, che va presentata all'Inps esclusivamente in via telematica, attraverso il portale dell'Istituto o gli enti di patronato, deve poi entro 15 giorni contattare il Centro per l'impiego per stipulare il «patto di servizio» personalizzato. Una procedura, questa, che riguarda tutti i disoccupati che presentano domanda di Naspi e che quindi va a caricare di lavoro i Cpi, soprattutto quelli che si trovano vicino a località balneari, già sotto organico. Pressoché quotidiana-

**IN REGIONE**

Firmato l'accordo che porta nuovi fondi

mente, dal lunedì al venerdì, c'è chi si presenta al Centro per l'impiego di Portogruaro alle 5.30 del mattino per essere tra i primi a staccare il numeretto che dà diritto ad accedere allo sportello. E la situazione peggiorerà in ottobre, quando arriveranno gli stagionali con il contratto scaduto il 30 settembre. Mediamente vengono erogati dal Cpi dai 100 al 150 numeri al giorno, con solo cinque persone a svolgere attività di front office. Secondo dati ufficiosi, le domande di Naspi nel Portogruarese, e quindi riferite alle attività delle spiagge di Bibione e Caorle, sarebbero più di 5mila. Una prima soluzione potrebbe essere il potenziamento dell'organico nei Cpi vicini alle località turistiche. Una so-

luzione diversa è invece stata adottata dalla Regione Emilia Romagna, che ha acquisito la competenza diretta sui Centri per l'impiego di Rimini e Riccione. In quei territori è il Centro per l'Impiego a convocare i lavoratori per il colloquio di orientamento e la stipula del patto di servizio.

Intanto ieri a palazzo Balbi a Venezia è stato firmato l'accordo tra Regione, Province e Città metropolitana necessario per il trasferimento delle risorse, sia statali sia regionali, destinate a garantire la copertura dei costi del personale e di funzionamento dei Centri per l'impiego per un ammontare complessivo di quasi 35 milioni nel biennio 2015-2016.

© riproduzione riservata

**CAORLE** Ancora polemiche dopo le dimissioni del manager

# Caso Kornfeind, l'attacco del sindaco

CAORLE - «Non sono sufficienti qualche articolo sul giornale o qualche twitter e post pubblicati nei social network per fare turismo. Quali sono i risultati ottenuti da Kornfeind in questi mesi?». È durissima la replica del sindaco Luciano Striuli (nella foto) alle dimissioni di Alex Kornfeind dal ruolo di destination manager di Caorle. L'esperto in comunicazione web ha rinunciato all'incarico venerdì dopo aver constatato l'impossibilità di operare nel settore turismo che a Caorle sarebbe gestito «fra lotte intestine, con menefre-



ghismo e protagonismo», chiamando in causa l'amministrazione comunale per una sua presunta latitanza. Anche l'assessore al turismo Alessandra Zusso ha attaccato Kornfeind: «Le motivazioni delle dimissioni non sono certo quelle lette sui giornali. Mi sembra che l'unico reale motivo dell'abbandono sia l'impossibilità di contare su un reale portafoglio economico. Nella pubblica amministrazione le cose non funzionano così: prima si approvano collegialmente i progetti e poi vengono elargite le relative risorse, non l'inverso». Secondo Zusso, peraltro, l'ex manager non avrebbe nemmeno dovuto «vantarsi» dei risultati ottenuti da Caorle, visto che, nella lettera di rinuncia all'incarico, Kornfeind ha indicato una serie di problematiche (dalle dimissioni dell'altro destination

manager, Robert Seppi, alle problematiche insorte all'interno del locale Consorzio di Promozione Turistica) che non gli avrebbero consentito di lavorare. L'amministrazione comunale, comunque, stando ad un commento di Striuli, si dice aperta alla possibilità di intraprendere un'azione legale per inadempimento contrattuale nei confronti di Kornfeind. Meno caustico, ma comunque negativo, anche il giudizio dato da Gianni Gusso, responsabile Fiaip in seno all'ogd caorlotta, che era stato apostrofato dal manager per aver dichiarato morta «Dmo Caorle»: «Ci aspettavamo delle risoluzioni e non delle inutili problematizzazioni. Ha perso una buona occasione per fare qualcosa di veramente buono e l'ha fatta perdere pure a noi». (R.Cop.)

**BIBIONE** Pedalano in centinaia per ricordare Giovanni Zamparo e combattere la fibrosi cistica

BIBIONE - Centinaia di persone in sella alle loro bici hanno partecipato a Bibione alla prima edizione della «Pedalata per la vita». Un evento per ricordare Giovanni Zamparo che ha lottato contro la fibrosi. Un grande affetto quello che gli hanno dimostrato a Bibione. Ad un anno dalla sua scomparsa, amici e colleghi (lavorava insieme al fratello Massimo nel noleggiare cicli 'Senza Freni') hanno voluto ricordarlo, facendo una cosa che amava tanto: pedalare. Raggiunto il Faro di Punta Tagliamento è stato il momento dei discorsi, ed in modo breve ma efficace, il dottor Poli, la presidente regionale della Lific, Anna Zangrando, il sindaco di San Michele Pasqualino Codognotto e il papà dello scomparso, Silvano, hanno raccontato di Giovanni e di come la ricerca scientifica si stia muovendo per sconfiggere la malattia. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto per la ricerca sulla fibrosi cistica. (M.Cor.)